

## REGALI DI NATALE???

Evviva, i pensionati italiani hanno avuto un aumento! Con tanto di decreto legislativo, le pensioni hanno avuto il loro annuale adeguamento al costo della vita. Eh già, perché una volta in pensione quello rimane l'unico aumento possibile, non essendo più lavoratori in servizio non ci sono più rinnovi dei contratti. Ebbene, per il 2010, udite udite, il sostanzioso incremento delle pensioni sarà dello 0,7 %, settanta centesimi di euro (lordi) ogni 100 euro di pensione. Però, a fine anno si fa anche il conguaglio rispetto all'anno appena trascorso: a fine 2009 il costo della vita è andato a -0,01, e pertanto a Gennaio 2010 i pensionati restituiranno quanto percepito in più nel 2009.

**Dipende tutto dal paniere Istat.** Uno dice paniere, e pensa ad un cestino della merenda, a Cappuccetto Rosso che porta le provviste alla nonna. Si vede che qui, da qualche parte, c'è un lupo che si ruba tutto.....

Il paniere Istat è un elenco di beni di consumo, oltre 1.100 prodotti suddivisi per categorie, il cui costo è quello che determina l'incremento medio del costo della vita. In questo caso, più che mai, siamo di fronte ad una media del pollo (*io mangio due polli, tu digiuni, mediamente abbiamo mangiato un pollo a testa*). Alcuni dati:

- Da 1/1/2000 a 31/12/2009, le pensioni hanno avuto un incremento pari al 23%
- nello stesso periodo, le spese alimentari sono aumentate del 54,77 %; le spese per la casa e le utenze del 60%; le spese medico/sanitarie del 63,50%; le spese per trasporti del 50,40%. Siamo su una media del 56 %

**Quindi, il costo della vita è aumentato di quasi due volte e mezzo rispetto all'aumento delle pensioni! Com'è possibile?**

Il paniere comprende, oltre ai beni succitati (i consumi di prima necessità), anche altri il cui incremento di è stato assai più modesto, **in quanto si tratta di beni di consumo di livello elevato, il cui costo era già' alto in passato e che, pertanto, non hanno registrato un aumento paragonabile a quello dei beni di più largo consumo.** Esempio: imbarcazioni, auto straniera, grandi elettrodomestici, orologi e oggetti di oreficeria in genere, ingresso in parchi di divertimento, costo impianti di risalita.....tutto ciò di cui un pensionato al minimo non può fare a meno....

Un sistema fiscale iniquo ci mette del suo, e il risultato è l'impoverimento generalizzato dei pensionati, con situazioni ormai al limite del drammatico. Nonostante questo, molti nonni riescono pure a fare da supporto economico per i loro nipoti precari!

Non servono molti commenti. Una società che tratta in questo modo i suoi vecchi, quelli che hanno costruito con il loro lavoro la ricchezza nazionale, è una società profondamente ingiusta e immorale. La parola "famiglia" tanto sbandierata non riesce a nascondere il vuoto delle politiche sociali, la crudeltà ed il cinismo di chi obbliga tanti anziani all'indigenza.

Come bancari-assicurativi, possiamo almeno fare quello che **sicuramente già facciamo**: considerare i pensionati a basso reddito non solo come clienti ma un po' come nostri nonni, dimenticare al loro cospetto budget-incentivi-risultati, consigliarli al meglio (per loro!), trattarli gentilmente, come clienti primari. Magari, perché no?, trovare di nuovo il coraggio di lottare per una società più giusta. Per loro, per noi. Buone feste.